

# Così la pompa di calore incontra il fotovoltaico



**L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "intelligente",** in grado di dialogare con la pompa di calore, aiuta l'utente a ottimizzare l'investimento e contribuisce a limitare la spesa energetica.

**L'IMPIANTO DOMOTICO** consente al cliente di creare un mix di scenari che può gestire in tutta autonomia anche dal proprio smartphone.



38

SE LA RICHIESTA DEL COMMITTENTE È QUELLA DI AVERE UNA CASA "SENZA GAS" È FONDAMENTALE ESSERE IN GRADO DI INQUADRARE IL PROGETTO IMPIANTISTICO A 360°. LA SOLUZIONE? POMPA DI CALORE, IMPIANTO FOTOVOLTAICO E PIASTRA A INDUZIONE.

Nella realizzazione di impianti per edifici di nuova costruzione o in fase di profonda ristrutturazione, può capitare che il cliente non desideri - per diverse ragioni o perché la zona in cui è ubicata la casa non è raggiunta dal metano - il contatore del gas: in questi casi la soluzione potrebbe essere quella di pensare a una pompa di calore e a un impianto fotovoltaico in grado di dialogare tra loro.

## Verso l'indipendenza energetica

L'Europa spinge sempre di più verso case energeticamente autosufficienti e il concetto piace molto anche a coloro che stanno progettando la propria nuova abitazione, in quanto si sta diffondendo tra le persone la voglia di "indipendenza energetica": numerose società commerciali che propongono "impianti fotovoltaici", tuttavia, affermano che si può ottenere solo installando una batteria di accumulo, ma il concetto è ben più ampio... Immaginiamo la nostra casa del futuro: abbiamo un involucro performante, realizzato in base alle esigenze del cliente che ha scelto con cura i materiali utilizzati.

## Una proposta impiantistica "integrata"

Siamo al punto in cui dobbiamo illustrare ed elencare gli impianti che verranno installati al suo interno, e qui i ragionamenti che possiamo fare oggi fanno la grossa differenza rispetto al passato. Ieri si parlava di impianto elettrico e impianto idraulico e - tendenzialmente - i due progetti distinti prendevano il via quando il cliente stesso comunicava e trasmetteva le proprie preferenze su ciò che desiderava a livello impiantistico nella propria abitazione.

Oggi possiamo parlare semplicemente di "impianti domestici" e di un unico progetto integrato. Nell'impianto elettrico oggi la scelta è tra impianto tradizionale (magari con alcune automazioni che facilitano la vita quotidiana) e impianto domotico con la possibilità di creare un mix di scenari che l'utente può impostare in tutta autonomia anche dal proprio smartphone. L'altra metà degli impianti, solitamente quella più costosa, è quella dell'impianto idrotermosanitario. La scelta dell'utente, in questo caso, ricade tra impianti tradizionali con radiatori, split per raffrescare e deumidificare gli ambienti, fino ad arrivare agli impianti di riscaldamento e raffrescamento radiante, abbinati a sistemi di ricambio dell'aria. A prescindere dalla tipologia di impianto di riscaldamento che verrà scelto, quindi radiante a pavimento, a parete, a soffitto o a tutt'aria, il sistema avrà bisogno di una fonte primaria di produzione di energia termica: la pompa di

calore. Per quanto riguarda l'impianto elettrico, invece, l'utente dovrà scegliere tra domotica o semplici automazioni, una piastra a induzione per la cottura dei cibi e, infine, l'installazione un impianto fotovoltaico sopra il tetto.

## Alcune importanti considerazioni

Senza ombra di dubbio, se il cliente vuole elevata efficienza senza incorrere in problemi di umidità nella sua futura abitazione, sceglierà immediatamente di realizzare un sistema di ricambio automatico dell'aria: l'impianto di ventilazione meccanica controllata. Oltre all'energia elettrica e termica un ulteriore elemento che richiede attenzione è l'acqua: lasciarla in balia del calcare vuol dire mettere un freno e una "scadenza" alla potenzialità dei nuovi impianti che iniziano a prendere forma. Meglio risolvere a monte il problema, con l'installazione di un efficace sistema di trattamento per non pensarci mai più.

**"Oggi conviene ragionare su un unico impianto e il concetto di base è molto semplice: se gli impianti possono dialogare tra loro, i benefici che ne ottiene l'utente finale sono maggiori".**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IMPORTANZA DEL DIALOGO TRA DIVERSE TECNOLOGIE

«Il vantaggio che un professionista può offrire al proprio cliente facendo dialogare tra loro gli impianti - per una serie di ragioni che alcuni danno per scontate - oggi assume un ruolo fondamentale per far ottenere il massimo in termini di efficienza. Farli "dialogare" vuol dire che se riusciamo a comunicare la necessità di avere energia termica a disposizione nell'arco della giornata, al sistema che ha il compito di produrre l'energia elettrica

per soddisfare il fabbisogno del cliente finale, abbiamo centrato l'obiettivo: un impianto fotovoltaico intelligente in grado di dialogare con la pompa di calore, aiuta l'utente a ottimizzare l'investimento fatto e contribuisce a limitare i consumi, anche senza un sistema di accumulo dell'energia. Sicuramente la strada verso l'indipendenza energetica subirà un ulteriore passo avanti con l'aggiunta della batteria ma, se la pompa di calore, grazie a un dialogo intelligente col fotovoltaico, immagazzinerà l'energia termica generata nei puffer quando

l'impianto fotovoltaico è nei momenti di maggior produzione, l'utente avrà comunque bollette più basse e sarà enormemente soddisfatto del lavoro eseguito. Parlare di "impianti domestici" oggi vuol dire racchiudere in un unico ragionamento la produzione di energia elettrica e di energia termica, ovvero ascoltare attentamente le esigenze del cliente finale e mixarle in un progetto più ampio (una ricetta esclusiva), per ottenere i massimi benefici ottimizzando il budget ed evitando sprechi di denaro».



DEVIS BARCARO, consulente impianti domestici.